

XX - VENTESIMA **RASSEGNA** **TEATRALE**

A cura della
Compagnia Filodrammatica "Giovanni Mazzufferi"
e del Comune di Siziano

**Saranno proposti i seguenti spettacoli
a cura di compagnie teatrali del territorio:**

27 ottobre ore 21.00

***"Il Dio Della Carneficina"* - Compagnia Maskere e
Gruppo Teatro Tempo**

03 novembre - ore 21.00

***"Il Re Deve Morire"* - Compagnia Smaramaldi
10 novembre - ore 21.00**

***"La Cantatrice Calva"* - Compagnia Teatro a Parte
17 novembre - ore 21.00**

***"A Me Gli Occhi"* - Compagnia Dei Miracoli
24 novembre - ore 21.00**

***"Cercasi Erede"* - Filodrammatica Mazzufferi**



Comune di Siziano

TEATRO LANTERNA Via Sisti, 5 - Siziano



Filodrammatica
Giovanni Mazzufferi

VENERDI' 27 OTTOBRE

ORE 21.00

"IL DIO DELLA CARNEFICINA"

di Yasmina Reza

a cura della compagnia

"MASKERE"

DI OPERA e

"GRUPPO TEATRO TEMPO"

DI CARUGATE

Il dio della carneficina (o del massacro) è uno dei testi teatrali più famosi di Yasmina Reza, reso celebre anche dalla trasposizione cinematografica di Roman Polanski. In un bel salotto borghese due rispettabili coppie di genitori si incontrano per parlare civilmente del litigio avvenuto tra i rispettivi figli durante un pomeriggio di giochi ai giardinetti. L'iniziale clima cortese e civile ben presto lascia posto agli istinti più bassi. I quattro adulti si ritroveranno, loro malgrado, a scontrarsi violentemente, non solo a parole, in uno psicodramma ben scritto e coinvolgente, che lascerà lo spettatore senza parole

VENERDI' 3 NOVEMBRE

ORE 21.00

"IL RE DEVE MORIRE"

Liberamente ispirato a "Il Re muore" di Eugene Ionesco
a cura della compagnia

"SMARAMALDI"

DI BORGARELLO



I segni sono ovunque: le montagne si sgonfiano, la terra si spacca, spuntano buchi dovunque e il re non riesce più a far cadere la testa ai sudditi con un cenno. La regina Marguerite cerca di comunicare al sovrano il suo destino, ma si scontra con il rifiuto di Berénger e di Marie, seconda moglie del re e prima nel suo cuore. Tutto rispunterà, forse, ma solo quando lui avrà accettato la verità. Attraverso una drammaturgia rapida e veloce si porta in scena uno spettacolo filosofico, comico e tragico al tempo stesso, capace di stimolare l'amore per la vita attraverso la consapevolezza della sua precarietà

VENERDI' 10 NOVEMBRE

ORE 21.00



“LA CANTATRICE CALVA”

di Eugene Ionesco

a cura della compagnia

“TEATRO A PARTE”

DI SIZIANO



La Cantatrice Calva è una commedia senza intreccio, dove personaggi inconsistenti dialogano ricorrendo a frasi fatte e modi di dire e generando situazioni paradossali e assurde. In una casa borghese nei dintorni di Londra i coniugi Smith che stanno chiacchierando sono avvertiti dalla cameriera dell'arrivo dei loro amici, i coniugi Martin. I quattro vengono interrotti dal capitano dei pompieri che entra in scena improvvisamente alla ricerca di un incendio da domare. Le due coppie continuano la loro assurda conversazione con frasi insensate che procedono a ritmo sempre più veloce e martellante, fino ad arrivare in un crescendo al caos finale: tutti in piedi gridano esagitati pronti a mettersi gli uni contro gli altri

VENERDI' 17 NOVEMBRE

ORE 21.00

"A ME GLI OCCHI"

di Georges Feydeau

a cura della compagnia

"DEI MIRACOLI"

DI LOCATE TRIULZI



Un servo , sfruttando le sue doti da ipnotizzatore riesce a tenere chi vuole in pugno, facendo fare a tutti ciò che gli pare. Quando il suo padrone decide di sposarsi, lui cerca di opporsi in tutti i modi temendo di perdere in un colpo solo tutti i privilegi dovuti alla sua particolare condizione, ed elabora un piano per impedire il matrimonio: ipnotizzando tutti i personaggi coinvolti e cercando di piegarli tutti al suo volere, darà vita a scene comiche e divertenti

VENERDI' 24 NOVEMBRE

ORE 21.00

“CERCASI EREDE”

Commedia in tre atti di Luciano Lunghi
**a cura della compagnia
filodrammatica**

“GIOVANNI MAZZUFFERI”

DI SIZIANO



Tre nipoti avidi e senza scrupoli si contendono un vecchio castello, eredità di famiglia, con annessi, un'anziana Contessa e la sua governante... e connessi: due furbi fantasmi, che faranno di tutto perché il maniero rimanga a far parte del patrimonio familiare